

# LA FABBRICA DELLA CULTURA >> INCONTRI CON LE ISTITUZIONI

## CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE DELLA CULTURA ARMENA

L'attività del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena (fondato a Milano negli anni Sessanta da un gruppo di studiosi italiani e armeni) è volta a promuovere e a favorire ricerche, studi e progetti finalizzati alla salvaguardia e alla valorizzazione di tutti gli aspetti della cultura armena, con particolare attenzione per l'architettura e per la musica.

Gli obiettivi vengono perseguiti tramite la promozione e la realizzazione di studi scientifici, ricerche a livello universitario, progetti, attività di consulenza, organizzazione di corsi, seminari, convegni, congressi, concerti e rassegne musicali, documentazione e produzioni musicali (attraverso un proprio studio di registrazione), di perfezionamento e di ricerca scientifica. Il Centro inoltre si propone di coltivare stretti rapporti con studiosi e ricercatori, nonché con Enti, Istituzioni e Comunità armenne e internazionali, operanti nello stesso campo, ponendosi quale elemento catalizzatore di diverse competenze utili alla progettazione di strumenti innovativi per lo sviluppo della cultura armena. Tali attività sono state svolte sempre attraverso lo studio comparato tra le varie culture e tradizioni delle popolazioni del Vicino Oriente e del Caucaso.

Herman Vahramian, china su carta, 1977, cm 24,5 x 35

### **COSTRUIRE IL PASSATO NEL PRESENTE**

**Ricordare – restaurare – archiviare nel mondo globale**  
in collaborazione con il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena

lunedì 2 aprile, ore 17.30

**Salvaguardare le testimonianze artistiche del passato nel presente: interventi italiani in Armenia**

**Gaiane Casnati**

Responsabile sezione architettura e restauro del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena – Politecnico di Milano segue proiezione del film-documentario **Pietre Sacre d'Armenia** di Paolo Chiodarelli, co-prodotto dalla SAP Società Archeologica di Mantova e dal Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena, con il patrocinio del Ministero della Cultura e dell'Ambasciata della Repubblica d'Armenia

giovedì 5 aprile, ore 17.30

**Testimonianze italiane sulla situazione degli Armeni in Anatolia (1878-1923)**

**Agop Manoukian**

Presidente del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena – Sociologo

**Baykar Sivazliyan**

Università Statale di Milano – Presidente dell'Unione degli Armeni d'Italia

martedì 10 aprile, ore 17.30

**Oltre l'idea di cultura come nazione: la figura di Herman Vahramian**

**Setrag Manoukian**

(McGill University, Montréal)

Segue

**Inaugurazione mostra delle opere grafiche di Herman Vahramian**

con il patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran

Spazio espositivo Ca' Zen - viale Garibaldi 2 - Mestre

giovedì 12 aprile, ore 17.30

**Panoramica sulla musica armena e presentazione delle attività produttive musicali del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena, attraverso ascolti e immagini. Minas Lourian**

Dir. es. e responsabile sezione musica del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena

venerdì 20 aprile, ore 17.00

**Viaggio in Armenia** (Le voyage en Arménie, Francia, 2005, 125', v.o.) di Robert Guédiguian  
Intervengono Roberto Ellero, Minas Lourian, Ariane Ascaride e il regista

giovedì 26 aprile, ore 17.30

**Leonardo da Vinci e Albert Dürer, autoritratti sul monte Ararat** (relazione in francese con traduzione)

**Chakè Matossian**

Filosofa, Prof. em. Universidade Nova di Lisbona –

Prof. all'Académie Royale des Beaux-Arts di Bruxelles

Introduce Gianclaudio Machiarella

Ca' Foscari - Direttore del CISBI - Centro Interdipartimentale di Studi Balcanici Internazionali

sala conferenze quarto piano

ingresso libero

martedì 24 aprile, ore 21.00

**The Gurdjieff Folk Instruments Ensemble**

**Musica di Geroges I. Gurdjieff**

**Levon Eskenian direttore**

in collaborazione con Caligola Circolo Culturale e Basilica dei Frari e con il patrocinio della Commissione Statale della Repubblica d'Armenia per il Centenario del Genocidio Armeno e della Phoenix All-Armenian Foundation, nell'ambito delle iniziative internazionali "100 Concerts in Memoriam of Armenian Genocide Victims" (Presidenza della Repubblica Armena, e Katolicossato della Chiesa Apostolica Armena)

Basilica dei Frari - Venezia

ingresso: intero 25 euro - ridotto 20 euro

info: [www.caligola.it](http://www.caligola.it) - cell. 340 3829357 - fax 041 962205

venerdì 27 aprile ore 20.00

**Cucina Armena**

Cena su prenotazione (posti limitati) presso Il Bacaro Veneto (piazza Ferretto, 59/a – Mestre – tel. 041/952796

e-mail: [bacaro@bacaroveneto.it](mailto:bacaro@bacaroveneto.it))

**Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena e OEMME Edizioni**

Corte Zappa, D.D. 1602, 30123, Venezia

Tel/fax. +39.041.5224225 - [www.csdca.it](http://www.csdca.it) - [oemme.ed@iol.it](mailto:oemme.ed@iol.it)

Nel 1991, il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena si trasferisce a Venezia dopo aver restaurato completamente l'attuale sede denominata Loggia del Temanza. Costruita intorno agli anni Settanta del XVIII secolo dall'architetto Tommaso Temanza per conto della famiglia Zenobio, questa Loggia di stile palladiano nacque come "casin", ovvero come biblioteca per custodire l'importante patrimonio librario (oltre 6000 volumi) della casata, secondo la tradizione veneziana di altri palazzi nobiliari. La Loggia si pone come completamento della coreografia del Palazzo Zenobio nella parte non conclusa del giardino. Nel 1851 il complesso edilizio venne acquisito dalla Congregazione Mechitarista ospitando da allora, presso il Collegio Moorat-Raphael, numerose generazioni di studenti. La Loggia del Temanza è ritornata al suo antico splendore grazie al restauro, conclusosi nel 1991.

Da allora è sede del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena con una ricca biblioteca aperta al pubblico. Da diversi anni, il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena, per via di una convenzione di collaborazione con il dipartimento di studi eurasiatici di Ca' Foscari, ha promosso varie edizioni di cicli di conferenze o seminari. Tali iniziative sono state rilanciate negli ultimi anni e in collaborazione con il Centro Interdipartimentale di Studi Balcanici Internazionali dello stesso Ateneo, diretto da Gianclaudio Macchiarella, con un ciclo di incontri molto fortunato e già alla sua terza edizione, sotto il titolo:

**Costruire il Passato nel Presente.**

**Ricordare – restaurare – archiviare nel mondo globale**

Quali sono le pratiche del ricordo, ma anche di restauro e di archiviazione del passato? Come queste pratiche si intrecciano con lo scambio e la circolazione continua di informazione che caratterizza il mondo contemporaneo globalizzato?

L'edificazione ed il restauro di monumenti, la creazione e la gestione di archivi, la ricerca storica, accademica e non, nonché l'organizzazione di convegni e seminari sono tutte attività volte alla costruzione di certe immagini ed interpretazioni del passato. Tali pratiche diventano così terreno di scontro sul quale si misurano diverse concezioni delle nazioni, della religione e della cultura. Queste dinamiche diventano ancor più complesse nell'attuale mondo globalizzato in cui gli scambi tra culture sono sempre più intensi ma anche frammentati. Così se da un lato si diffondono iniziative che puntano a celebrare l'umanità della terra ed il suo patrimonio globale (artistico ma anche ambientale) dall'altro si moltiplicano appelli per la salvaguardia di culture locali o nazionali e per la celebrazione delle loro specificità. Le modalità di presentazione del passato sono legate alle diverse tecnologie del ricordo. L'attuale passaggio al digitale rende evidente come le forme del restauro, della conservazione e dell'archivio per certi versi determinano i contenuti stessi del passato e soprattutto la sua fruizione, ponendo problemi teorici e pratici. Allo stesso tempo, questioni di ordine teorico, estetico ma anche come si è detto politico, si intersecano con quelle tecnologiche rendendo le pratiche di costruzione del passato un vero e proprio laboratorio culturale e sociale del mondo contemporaneo. Il ciclo di conferenze si propone di esaminare queste questioni da un punto di vista veramente globale ovvero che consideri pratiche di costruzione del passato in Asia, Africa ed Europa. Il caso armeno è uno degli esempi di queste dinamiche e offre importanti elementi di riflessione su queste tematiche. Con la crescente pubblicità e visibilità degli Armeni sui media italiani e di tutto il mondo si presentano contemporaneamente questioni inerenti l'articolazione culturale e politica del passato armeno nel presente.

Su invito del Centro Candiani e il Circuito Cinema del Comune di Venezia, che in concomitanza e in collaborazione con il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena promuove una retrospettiva dei films del regista francese di origine armena Robert Guédiguian (ospite tra l'altro, con l'attrice Ariane Ascaride, del festival internazionale di letteratura "Incrocio di Civiltà"), si è deciso di dedicare la stessa iniziativa concentrando l'attenzione sulla cultura armena e sulle attività del Centro, presente da due decenni sul suolo veneziano, mentre nelle edizioni passate lo stesso tema veniva approfondito con un approccio comparativo invitando vari esperti provenienti da culture e tradizioni diverse.

**Salvaguardare le testimonianze artistiche del passato nel presente: interventi italiani in Armenia**

Dopo una breve panoramica che illustra le principali caratteristiche del patrimonio artistico dell'Armenia, saranno presentati tramite un'ampia documentazione fotografica, gli studi e gli interventi realizzati in Armenia dal Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena in collaborazione e con il sostegno di prestigiose istituzioni italiane e internazionali. A conclusione, la presentazione del progetto di Cooperazione internazionale *Formazione al restauro in Armenia. Sostegno alle istituzioni locali per la Tutela e la Conservazione del Patrimonio Culturale* cofinanziato da Ministero degli Affari Esteri e Politecnico di Milano.

**Testimonianze italiane sulla situazione degli Armeni in Anatolia (1878-1923)**

A partire dal Congresso di Berlino del 1878 che ridefinisce i rapporti tra le potenze europee e l'Impero ottomano, l'Italia attiva una significativa presenza diplomatica in medio oriente. I dispacci e le relazioni che l'ambasciatore e i consoli italiani inviano regolarmente a Roma sono una preziosa fonte di informazione su quanto avviene in quei decenni nell'Impero e documentano da vicino la progressiva e inesorabile eliminazione della presenza armena sul territorio. Occasione per la presentazione della produzione editoriale della collana *Documenti Diplomatici Italiani sull'Armenia*, pubblicata dalla Commissione per la pubblicazione dei documenti italiani sull'Armenia (presieduto da Ennio di Nolfo) con sede presso il dipartimento storico dell'Università di Firenze (OEMME Edizioni).

**Oltre l'idea di cultura come nazione: la figura di Herman Vahramian**

Nonostante la grande rilevanza della dimensione globale, in genere in Italia l'appartenenza culturale è per lo più pensata in termini nazionali. La nazione definisce i contorni culturali collettivi ed individuali che vengono utilizzati per interpretare il lavoro di artisti ed intellettuali. In particolare, il passato nazionale per esempio armeno o iraniano viene usato come griglia più o meno fissa di riferimento attraverso la quale è analizzato il lavoro artistico. In parallelo, artisti armeni o iraniani tendono ad utilizzare le tradizioni nazionali dei propri paesi per crearsi uno spazio espressivo e lavorativo. Attraverso un confronto sulla figura di Herman Vahramian, intellettuale armeno iraniano attivo in Italia dagli anni Settanta fino ai Duemila, il relatore tenterà di tracciare un modello differente di appartenenza culturale che mette in discussione la linearità del modello nazionale ed è anzi orientato a confutarlo.

**Leonardo da Vinci e Albert Dürer, autoritratti sul monte Ararat** (relazione in francese con traduzione)

Leonardo da Vinci, preso nel diluvio, si dichiara ambasciatore in Armenia. Dürer, segnato dal suo soggiorno a Venezia, si dipinge in compagnia dei diecimila martiri, vale a dire sul Monte Ararat. Michelangelo fa il suo autoritratto sulla pelle di San Bartolomeo, l'apostolo degli Armeni, scorticato in Armenia. Le visioni e le profezie di questi artisti maggiori del Rinascimento hanno dunque in comune un luogo, il monte Ararat, l'Armenia. Perché Da Vinci e Dürer hanno scelto di designare, di raccontarsi in quel luogo come di un altrove familiare? E per quale motivo la relazione così forte e stretta che stabiliscono con l'Armenia immaginaria rimane così poco nota, ignorata o addirittura passata sotto silenzio? Chakè Matossian dimostra che l'opera di questi tre artisti non cessa dall'essere guidata da una stessa forza profetica e mistica di cui uno dei sentieri discreti o persino segreti attraversa l'Armenia. Questi artisti, ossessionati dalle forme del diluvio, impossessati dalla questione del divenire delle anime, dal giudizio universale e dalla risurrezione, tessono un legame non solo con Noè salvato sul monte Ararat ma anche, e con più segretezza, con Platone, attraverso il personaggio di Er l'Armeno. Chakè Matossian analizza questi autoritratti in Armenia alla luce di Platone e degli scritti mistici di Guillaume Postel, illuminato a Venezia. Luogo di coincidenza tra l'evanescenza della forma e la vita stessa, tra il genio pagano e il cuore cristiano, tra l'Oriente e l'Occidente, l'Ararat dei pittori si fa luogo di visione del reale.

**Cucina Armena**

La Cucina e i piaceri della convivialità sono espressioni molto significative della cultura materiale e sociale di un popolo. La serata sarà l'occasione di presentare l'opera dell'autrice Verjin Manoukian, con ricette estratte da un libro curato da lei e pubblicato dalla casa editrice OEMME (sezione editoriale del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena) e riedito di recente sotto nuova veste grafica dall'editore Trenta. Un lavoro riccamente illustrato che contiene numerose ricette dei piatti più popolari preparati da Armeni della Transcaucasia e dell'Anatolia orientale, ed altre, meno conosciute o rare, usate dagli Armeni dell'Iran.



Filarmonica  
Teatro La Fenice

TEATRO LA FENICE - VENEZIA  
domenica 12 aprile 2015, ore 20.00

# ORCHESTRA FILARMONICA DELLA FENICE

ARAM KHACHATURIAN  
Suite n. 2 dal balletto *Spartacus*

Adagio di Spartaco e Frigia

Entrata dei mercanti - Danza di una cortigiana romana - Danza generale  
Entrata di Spartaco - Lite - Tradimento di Armodio  
Danza dei pirati

TIGRAN MANSURIAN

*Ubi est Abel frater tuus?*

Concerto per violoncello e orchestra

Prima esecuzione italiana

**Mario Brunello** *violoncello*



LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

Adagio - Allegro vivace

Adagio

Allegro molto e vivace

Allegro ma non troppo

*Direttore*

# Susanna Mälkki

Nel centenario del genocidio degli Armeni 1915 - 2015

In collaborazione con il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena, Ambasciata Armena e Fondazione Teatro La Fenice

#### Prezzi

Platea A	€ 60,00	Galleria scarsa visibilità	€ 20,00	Galleria	€ 87,50
Platea B	€ 70,00	Galleria solo ascolto	€ 15,00	Loggione	€ 87,50
Palco Reale	€ 70,00	Loggione	€ 35,00	<b>Abbonamenti a 6 concerti</b>	
Palco Centrale Parapetto	€ 70,00	Loggione scarsa visibilità	€ 20,00	Platea A	€ 300,00
Palco Centrale Dietro	€ 50,00	Loggione solo ascolto	€ 15,00	Platea B	€ 350,00
Palco Laterale posti 5/6	€ 10,00	<b>Abbonamenti a 3 concerti</b>		Palco Centrale Parapetto	€ 350,00
Palco Laterale Parapetto	€ 55,00	Platea A	€ 150,00	Palco Centrale Dietro	€ 250,00
Palco Laterale scarsa visibilità	€ 20,00	Platea B	€ 175,00	Palco Laterale Parapetto	€ 275,00
Palco Laterale solo ascolto	€ 15,00	Palco Centrale Parapetto	€ 175,00	Galleria	€ 175,00
Palco Laterale posti 5/6	€ 10,00	Palco Centrale Dietro	€ 125,00	Loggione	€ 175,00
Palco Laterale III posti 5/6	€ 10,00	Palco Laterale Parapetto	€ 137,50		
Galleria	€ 35,00				

Riduzione a 10,00 € per studenti del Conservatorio "D. Marcello", IUAV, Accademia delle Belle Arti, Università Ca' Foscari.

#### Dove acquistare i biglietti

I biglietti sono acquistabili presso tutte le filiali della Banca Popolare di Vicenza e presso i seguenti punti vendita Venezia Unica:

#### VENEZIA

- Teatro La Fenice, campo San Fantin, San Marco 1965: aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 17.00
- Piazzale Roma: tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30
- Tronchetto: tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.00
- Lido, Piazzale Santa Maria Elisabetta: tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30

#### MESTRE

- Via Verdi 14/D: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30, sabato dalle 8.00 alle 13.30

#### DOLO

- Via Mazzini 108: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 18.30

#### SOTTOMARINA

- Piazzale Europa 2/C: tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30

#### CAVALLINO-TREPORTI

- Millemotiviviaggi, Via di Ca' Savio 24: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30, sabato dalle 9.00 alle 12.30

#### ABANO TERME

- Amon Viaggi, Viale delle Terme 145: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30, sabato dalle 9.00 alle 12.30

Un'ora prima dello spettacolo presso la biglietteria del Teatro La Fenice

Biglietteria telefonica: (+39) 041 2424

(diritto di vendita telefonica 10%): tutti i giorni, fino al giorno precedente allo spettacolo, dalle 9.00 alle 18.00

Biglietteria on-line: [www.teatrolafenice.it](http://www.teatrolafenice.it)

(diritto di vendita via Internet 10%)

Biglietteria via fax: (+39) 041 2722673

Call center Helloveneziana (+39) 041.24.24

[www.filarmonica-fenice.it](http://www.filarmonica-fenice.it)

GUERRATO



FEST



ՀԱՅ ԱՇԿԱԿՅՈՅ  
ՈՒՍՈՒՄԱԿՈՒՆԻՅԱՆ ԵՒ  
ՎԱՅԻՆԱԿՈՒՆԻՅ ԱՅՐՈՒՄԸ  
CENTRO STUDI E  
DOCUMENTAZIONE DELLA  
CULTURA ARMENA



### Biglietti

Posto unico € 25 intero, € 20 ridotto (riduzioni per under 20, studenti under 25 e over 65), prezzo valido per tutti e tre i concerti della rassegna

### Prevendite Circuito Vivaticket

vendita on-line su [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)  
call center 899.666.805 e 892.424

### Informazioni Caligola

fax 041.962205  
cell. 335.6428695 - 340.3829357  
[www.caligola.it](http://www.caligola.it)

Si ringraziano per la collaborazione:  
Republic of Armenia State Commission  
for centennial of Armenian Genocide  
Centro Studi e Documentazione  
della Cultura Armena di Venezia  
Phoenix All-Armenian Foundation  
Ponderosa Music & Art  
Kino Music  
Fucina Frari



# Musica ai Frari/2012

## Venezia Basilica dei Frari

5<sup>a</sup> Edizione

**24 aprile**  
The Gurdjieff Folk Instruments Ensemble  
**19 maggio**  
Richard Galliano solo  
**02 giugno**  
Fresu & Di Bonaventura Duo

**martedì 24 aprile**

### **The Gurdjieff Folk Instruments Ensemble**

**Levon Eskenian** (direzione, arrangiamenti)  
Emmanuel Hovhannisyan e Norayr Gapoyan (duduk), Avag Margaryan (blul), Armen Ayvazyan (kamancha), Aram Nikoghosyan (oud), Anahit Grigoryan (kanon), Vladimir Papikyan (santur), Davit Avagyan (tar, saz), Mesrop Khalatyan (dap, dhol)

Il giovane arrangiatore e compositore Levon Eskenian – che fondò quest'ensemble nel 2008 – ha rielaborato le musiche di Georges I. Gurdjieff (trascritte originariamente per pianoforte dall'ucraino Thomas de Hartmann, suo amico ed allievo) per strumenti tradizionali orientali, cercando di riscoprire le sonorità tipiche delle musiche modali della tradizione armena. Secondo Tigran Mansourian, massimo compositore armeno vivente, la versione di Eskenian è forse la più vicina all'originario spirito di Gurdjieff. Il progetto ha avuto risonanza mondiale grazie all'Ecm di Manfred Eicher, che ha pubblicato nel 2011 la registrazione, avvenuta nell'auditorium della radio armena, di queste suggestive seppur poco note pagine musicali («*Music of Georges I. Gurdjieff*»).

È pressoché impossibile sintetizzare in poche parole l'opera e la figura complessa quanto misteriosa di Georges Ivanovic Gurdjieff, assiduo esploratore della dimensione spirituale dell'uomo, nato in Armenia nel 1866 da padre greco e madre armena. In realtà, sia la sua personalità che la sua musica sono fortemente legate alle proprie radici, ovvero alle tradizioni greco-armene delle zone caucasiche. Gurdjieff inviò infatti in Armenia il pianista de Hartmann con il compito di studiare a fondo la tradizione musicale di quel paese e poter quindi elaborare al meglio le trascrizioni delle sue composizioni.

La ricorrenza del 24 aprile, particolarmente significativa, sembra coincidere con il dramma che egli stesso visse nella regione di Kars, negli anni delle persecuzioni e dei massacri perpetrati dal Governo dei Giovani Turchi dell'Impero Ottomano (1915–1917). Gurdjieff, morto nel 1949 in Francia, non ebbe mai l'opportunità di tornare a cercare le spoglie del padre, suo primo maestro di vita e vittima delle persecuzioni turche, per dargli degna sepoltura. Destino comune a quello di un'intera nazione, deportata e massacrata, vittima di uno dei più crudeli eppure meno conosciuti genocidi della storia dell'umanità.

**sabato 19 maggio**

### **Richard Galliano solo**

Richard Galliano (fisarmonica)

Richard Galliano (Nizza, 1950), fisarmonicista francese di origine italiana, da tempo ormai consacrata "star" internazionale, è riuscito con caparbietà ad imporre il suo strumento – prima mai molto considerato nel mondo del jazz – alla stregua di tromba e sassofono, rivitalizzando quindi con il suo «*New Musette*», disco-manifesto del 1993, una tradizione musicale tipicamente francese, che si pensava rimanesse confinata nel folklore locale. Galliano ha inciso decine di dischi come leader, ed ha collaborato con alcuni dei più importanti jazzisti dei nostri tempi, da Charlie Haden a Michel Portal, da Enrico Rava a Ron Carter, da Gary Burton a Dave Douglas, solo per fare qualche nome.

La sua più grande dote, forse ancor più del suo straordinario virtuosismo strumentale, è l'originalità. Nella sua musica si mescolano infatti con efficacia swing, tango, valzer, musette, ma anche il jazz più moderno di Jarrett e Coltrane. Il tutto è accompagnato da un gusto cromatico che rimanda alla migliore tradizione musicale francese, soprattutto all'impressionismo di Ravel e Debussy. Galliano – che se la cava egregiamente anche con il bandoneon – ha omaggiato più volte nella sua carriera Astor Piazzolla, con cui ha anche studiato, ed alcuni celebri tanghi del compositore argentino sono ormai entrati a far parte del suo variegato repertorio.

Forte di una fama e di un carisma che gli consentono di non cedere a compromessi, il fisarmonicista francese continua ancor oggi ad esplorare il suggestivo terreno delle contaminazioni fra il jazz e le molte musiche del mondo (molto bello un disco di qualche anno fa dedicato al Brasile), senza però mai abbandonare quel lirismo che costituisce ormai un tratto saliente della sua personalità artistica. Ha registrato di recente per la prestigiosa etichetta Deutsche Grammophon, pubblicando prima un solo dedicato a Johann Sebastian Bach, poi, in quintetto, un tributo a Nino Rota. Ha anche spesso omaggiato, in esibizioni solitarie dal vivo, il compositore francese Erik Satie.

**sabato 2 giugno**

### **Fresu & Di Bonaventura Duo**

Paolo Fresu (tromba, flicorno)  
Daniele Di Bonaventura (bandoneon)

Il trombettista Paolo Fresu ed il pianista – ma suona altrettanto bene anche il bandoneon – Daniele Di Bonaventura sono due fra i jazzisti più interessanti della generazione maturata nel corso degli anni '90, largamente apprezzati, non solo in Italia, per le loro rare qualità artistiche. Jazzisti curiosi, aperti alle più diverse esperienze musicali, a partire da quelle legate ai loro rispettivi luoghi d'origine, la Sardegna e le Marche, Fresu e Di Bonaventura si sono imposti, oltre che per la loro indiscutibile tecnica strumentale, per un non comune talento compositivo, che li porta a prediligere il ruolo di leader in progetti sempre nuovi e stimolanti.

Paolo Fresu, nato a Berchidda nel 1961, oltre a guidare da quasi trent'anni un quintetto che non ha mai variato i suoi componenti, sta privilegiando nell'ultimo periodo la formula del duo, a lui particolarmente congeniale, che l'ha visto affiancato a Omar Sosa e Ralph Towner, Uri Caine e Ludovico Einaudi. Si avventura spesso e volentieri anche al di fuori dello stretto ambito jazzistico: ha dialogato, fra gli altri, con Stefano Benni, Marco Paolini e Lella Costa. Daniele Di Bonaventura, nato a Fermo nel 1966, ha compiuto regolari studi classici, diplomandosi in composizione. Ha messo il pianoforte e il bandoneon al servizio di musicisti del calibro di Rita Marcotulli e Peppe Servillo, Miroslav Vitous e Javier Girotto. Collabora stabilmente con il Vertere String Quartet.

Attratti dalla musica etnica, classica ed elettronica, i due jazzisti si sono resi protagonisti, nel 2011, di un interessante progetto di contaminazione, affiancati dal celebre ensemble vocale corso "A Filetta". Il risultato di questo riuscito ed affascinante viaggio musicale, che tocca corde ancestrali, è il disco «*Mistico Mediterraneo*», pubblicato dalla prestigiosa etichetta tedesca Ecm. Il magico interplay che caratterizza i loro sempre più frequenti incontri, li porterà inevitabilmente a registrare proprio con questa formazione, ovvero il duo, del nuovo materiale musicale, che uscirà presto ancora per Ecm.

# HERMAN VAHRAMIAN

## “LA SCRITTURA DEL BELLO”

Disegni e opere grafiche 1974-1986

Iniziativa del

**Centro Studi e Documentazione  
della Cultura Armena**

attraverso

**La Fabbrica della Cultura  
Incontri con le Istituzioni**

>>

del Centro Culturale Candiani | Comune di Venezia

presso

## Spazio Espositivo Ca Zen

V.le Garibaldi, 2 - Mestre (VE)

10 Aprile > 15 maggio 2012

martedì > sabato dalle 16:00 > 19:00

tel: +39 041 5348041

Con il patrocinio dell'Amabsciata della Repubblica Islamica dell'Iran



ՀԱՅ ՄՇԱԿՈՅԹԻ  
ՈՒՍՈՒՄԱՍԻՈՒԹԵԱՆ ԵՒ  
ՎԱՅԵՆԱԳՐՈՒՄԻ ԿԵՆՏՐՈՆ

CENTRO STUDI E  
DOCUMENTAZIONE DELLA  
CULTURA ARMENA

Corte Zappa, Dorsoduro 1602  
I-30123 Venezia  
Tel./fax: +390415224225  
oemme.ed@iol.it  
www.csdca.it



PATROCINIO  
REGIONE DEL  
VENETO

CircoloCinema  
VENEZIA-MESTRE

INCROCI  
DI CIVITÀ



CITTÀ DI  
VENEZIA

ASSESSORATO ALLE  
ATTIVITÀ CULTURALI

laCasa del Cinema

CANDIANI  
CENTRO CULTURALE

# COSTRUIRE IL PASSATO NEL PRESENTE

ricordare | restaurare | archiviare nel mondo globale

**ANNO III-2012**

Centro Culturale Candiani

*lunedì 2 aprile, ore 17.30*

Salvaguardare le testimonianze artistiche del passato nel presente: interventi italiani in Armenia

Gaiane Casnati

Responsabile sezione architettura e restauro del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena - Politecnico di Milano

Centro Culturale Candiani

*giovedì 5 aprile, ore 17.30*

Testimonianze italiane sulla situazione degli Armeni in Anatolia (1878-1923)

Presentazione della collana editoriale "Documenti Diplomatici Italiani sull'Armenia"

Agop Manoukian

Presidente del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena - sociologo

Baykar Sivazliyan

Presidente dell'Unione degli Armeni d'Italia - Università Statale di Milano

Centro Culturale Candiani

*martedì 10 aprile, ore 17.30*

Oltre l'idea di cultura come nazione: la figura di Herman Vahramian

Setrag Manoukian

McGill University, Montréal

Segue

Inaugurazione mostra delle opere grafiche di Herman Vahramian

Spazio espositivo Ca' Zen - viale garibaldi 2 - Mestre

Con il patrocinio dell'Amabsciatà della Repubblica Islamica dell'Iran e in collaborazione con l'Associazione di Amicizia Italo-Armena "Zatik"

Centro Culturale Candiani

*giovedì 12 aprile, ore 17.30*

Panoramica sulla musica armena e presentazione delle attività produttive musicali del Centro Studi e

Documentazione della Cultura Armena, attraverso ascolti e immagini

Minas Lourian

Dir. es. e responsabile sezione musica del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena

Giorgione Movie d'Essai - Sala A

*giovedì 19 aprile, ore 20.30*

Incontro con il regista Robert Guédiguian e l'attrice Ariane Ascaride

A seguire proiezione del film

LE VOYAGE EN ARMÉNIE (2006),

inedito in Italia, v.o. sott. Inglese

Nell'ambito del Festival Internazionale di Letteratura "Incroci di Civiltà"

(info: La Casa del Cinema - Palazzo Mocenigo, S. Stae 1990 - tel. 041 5241320 | Giorgione Movie d'Essai - Cannaregio

4612 - tel. 041 5226298 | circuitocinema@comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/cinema

www.incrocidiciviltà.org | www.comune.venezia.it/cinema

Centro Culturale Candiani

*venerdì 20 aprile, ore 17.00*

Viaggio in Armenia (Le Voyage en Arménie, Francia, 2006, 125', v.o.) di Robert Guédiguian

Intervengono Roberto Ellero, Minas Lourian, Ariane Ascaride e il regista

La Casa del Cinema - Videoteca Pasinetti | Giorgione Movie d'Essai

*3-26 aprile*

Retrospektiva dei films di Robert Guédiguian

(info sul calendario e orari: www.comune.venezia.it/cinema)

Chiesa dei Frari

*martedì 24 aprile, ore 21.00*

The Gurdjieff Folk Instruments Ensemble

Levon Eskenian, direttore

Musica di Geroges I. Gurdjieff

In collaborazione con Caligola circolo culturale e Chiesa dei Frari e con il patrocinio della Commissione Statale della

Repubblica d'Armenia per il Centenario del Genocidio Armeno e della Phoenix All-Armenian Foundation,

nell'ambito delle iniziative internazionali "100 Concerts in Memoriam of Armenian Genocide Victims" (Presidenza

della Repubblica d'Armenia, Katolicossato della Chiesa Apostolica Armena)

Ingresso: €25,00 intero, €20,00 ridotto.

www.caligola.it - cell. 340 3829357 - fax 041 962205

Centro Culturale Candiani

*giovedì 26 aprile, ore 17.30*

Leonardo da Vinci e Albrecht Dürer, autoritratti sul monte Ararat (relazione in francese con traduzione)

Chakè Matossian

Filosofo, Prof. em. Universidade Nova di Lisbona - Prof. all' Académie Royale des Beaux-Arts di Bruxelles

Introduce Prof. Gianclaudio Macchiarella - CISBI

Il Bacaro Veneto - piazza ferretto, 59/a - Mestre

*Venerdì 27 aprile, ore 20.00*

Cucina Armena

Cena su prenotazione (posti limitati) presso IL BACARO VENETO

in collaborazione con Antica Drogheria Caberlotto (info: tel. 041 952796 | E-mail: bacaro@bacaroveneto.it)

Iniziative del

## Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena

attraverso

### La Fabbrica della Cultura Incontri con le Istituzioni

>>

del Centro Culturale Candiani | Comune di Venezia

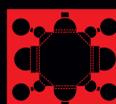


per il sostegno alle attività del  
Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena  
si ringraziano le seguenti istituzioni:

Ministero della Cultura della Repubblica d'Armenia  
Congregazione Armena Mechitarista - San Lazzaro  
Hamazkayin Armenian Educational and Cultural Society  
Unione degli Armeni d'Italia

ՀԱՅ ԱՐՄԵՆԻԱԿԱՆ  
ՈՒՍՈՒՄՆԱՍԻՐՈՒԹՅԱՆ ԵՒ  
ՎԱՅԻՆԱԳՐՈՒՄԻ ԿԵՆՏՐՈՆ

CENTRO STUDI E  
DOCUMENTAZIONE DELLA  
CULTURA ARMENA



Corte Zappa, Dorsoduro 1602

I-30123 Venezia

Tel./fax: +390415224225

oemme.ed@iol.it

www.csdca.it



PATROCINIO  
REGIONE DEL  
VENETO

CircuitoCinema  
VENEZIA-MESTRE

INCROCI  
DI CIVILTÀ

CITTÀ IN  
VENEZIA

ASSESSORATO ALLE  
ATTIVITÀ CULTURALI

laCasa del Cinema

CANDIANI  
CENTRO CULTURALE



# IL CINEMA DI ROBERT GUÉDIGUIAN

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI

Martedì 3 aprile ore 17.30/20.30

**Marius e Jeannette**

(Marius et Jeannette, 1997)

Giovedì 5 aprile ore 17.30/20.30

**Al posto del cuore**

(À la place du cœur, 1999)

Martedì 10 aprile ore 17.30/20.30

**À l'attaque!**

(2000)

Giovedì 12 aprile ore 17.30/20.30

**La città è tranquilla**

(La ville est tranquille, 2000), V.M. 14

Martedì 17 aprile ore 17.30/20.30

**Marie-Jo e i suoi due amori**

(Marie-Jo et ses deux amours, 2002)

Martedì 24 aprile ore 17.30/20.30

**Le passeggiate al Campo di Marte**

(Le promeneur du Champ de Mars, 2005)

Giovedì 26 aprile ore 17.30/20.30

**L'armée du crime**

(2009), inedito in Italia, in v.o. fr. sott. ingl.

Ingresso Soci Cinemapiù

(30 € carta ordinaria, 20 € carta studenti valida sino a giugno 2012)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI - SALA B

Mercoledì 18 aprile ore 17.30/19.30/21.30

**Le nevi del Kilimangiaro**

(Les neiges du Kilimandjaro, 2011)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI - SALA A

Giovedì 19 aprile ore 20.30

Incontro con il regista **Robert Guédiguian**

e l'attrice **Ariane Ascaride;**

a seguire proiezione del film

**Le voyage en Arménie**

(2005), inedito in Italia, v.o. fr. sott. ingl.

Biglietto unico 5 euro

Prevendita biglietti da venerdì 13 aprile, sino ad esaurimento

## INFO

LA CASA DEL CINEMA

Palazzo Mocenigo, S. Stae 1990 - T. 041 5241320

GIORGIONEMOVIE D'ESSAI

Cannaregio 4612 - T. 041 5226298

circuitocinema@comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/cinema



ASSESSORATO ALLE  
ATTIVITÀ CULTURALI

INCROCI  
DI CIVILTÀ

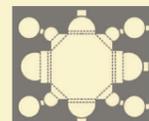


Università  
Ca' Foscari  
Venezia

CircuitoCinema  
VENEZIA&MESTRE

INCONTRI  
INTERNAZIONALI  
DI LETTERATURA  
A VENEZIA

laCasa del Cinema



ՀԱՅ ԱՆՎԱՆՅԻ ՌԻՍԻՆԿԱՆՈՒՄԵՆԱ ԵՎ ԿԱՐԵՍՏԱԿՐՈՒՄ ԿԵՐՈՒՄ  
CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE DELLA CULTURA ARMENA